



PROGETTO “FRUTTANTICA” catalogazione, recupero e reintroduzione degli antichi fruttiferi

L'area del Parco Nazionale presenta un non trascurabile patrimonio genetico frutticolo, perché è caratterizzato da un territorio in gran parte collinare e montano con un'agricoltura storicamente importante, fortemente frazionata e con una significativa presenza umana in territori marginali.

In questo contesto, la tradizione e la cultura popolare locale si sono consolidate ed hanno consentito, tra le altre cose, il preservarsi di alcune tipologie di coltivazione.



Mela roscetta

Pur non interessando direttamente i fruttiferi, nell'ambito delle iniziative sul recupero delle antiche varietà colturali, sono state assunte informazioni ed è stato in parte acquisito materiale vegetale di interesse relativamente ai fruttiferi presenti nell'area aquilana del Parco Nazionale. E' stato così possibile avviare la realizzazione di due campi catalogo sia a Barisciano (Ente Parco) che a Corfinio (ARSSA) in cui sono state collezionate le prime varietà autoctone di fruttiferi rinvenute. Questo materiale ha rappresentato una buona base di partenza per estendere ed approfondire l'indagine in tal senso su tutto il territorio protetto, alla riscoperta degli ultimi esemplari di fruttiferi, risparmiati dall'incuria dell'uomo o dall'inclemenza della natura.

Il recupero di questi fruttiferi, chiamati “minori” o “dimenticati”, noti anche come antichi od autoctoni è sentito dagli operatori del Parco in maniera profonda non solo per tutte le motivazioni sin qui espresse ma anche perché legato al fascino che hanno gli alberi, ai ricordi di infanzia ed ai sapori mai dimenticati e non più ritrovati.

Il progetto “FRUTTANTICA” si è proposto quindi di recuperare e rilanciare per finalità produttive ma anche didattiche ed educative, le antiche varietà di piante da frutto, un tempo coltivate ed oggi

tendenzialmente abbandonate.

Per antiche varietà si intendono infatti, quelle varietà selezionate nei secoli dagli agricoltori delle zone collinari e montane, che erano un tempo coltivate vicino ad ogni podere proprio per le loro caratteristiche di adattabilità al clima ed al territorio, frugalità e rusticità, peculiarità di produrre frutti lungo una stagione prolungata e soprattutto conservabili per lunghi periodi.

Il progetto scaturisce da una sommaria lettura del territorio che ha comunque messo in luce, anche attraverso testimonianze storiche, la straordinaria ricchezza di varietà locali di piante erbacee e di alberi da frutto diffuse nel territorio.

Il presente progetto si propone inoltre di sensibilizzare l'opinione pubblica locale ed il consumatore riguardo alla conservazione delle tradizioni sulla coltivazione di piante da frutto, come pure di valutare le condizioni opportune per il recupero produttivo di qualcuna delle vecchie varietà da frutta da immettere nuovamente su un mercato locale.

Principali obiettivi del progetto

Il progetto si propone il recupero e la valorizzazione della biodiversità dei fruttiferi arborei perseguendo, nello specifico, le seguenti finalità:

- 1) la ricerca sul territorio delle varietà di melo, pero, susino, ciliegio ecc., ancora esistenti;
- 2) innesto con marze recuperate sul territorio e realizzazione di giovani piantine da frutto;



PROGETTO “FRUTTANTICA”

catalogazione, recupero e reintroduzione degli antichi fruttiferi

- 3) distribuzione sul territorio delle piante da frutto, e realizzazione dei Giardini di “Pomona”
- 4) la realizzazione di incontri tematici atti a promuovere, divulgare e pubblicizzare la ricerca attraverso la divulgazione di notizie storico-culturali sulla tradizione della frutticoltura della zona (tradizioni, usi, modalità di innesto e propagazione delle piante, ricette, antiche abitudini di conservazione e consumo della frutta) e le tecniche di coltivazione.

Area geografica interessata

Il progetto “Fruttantica: catalogazione, recupero e reintroduzione degli antichi FRUTTIFERI” interessa tutta l’area del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

I coltivatori aderenti e i frutteti realizzati

Provincia dell’Aquila

1. Giuseppe Commentucci, Capitignano (AQ)
2. Emma Pasqua, Paganica, L’Aquila
3. Ernesto Berardi, Campotosto (AQ)
4. Emilia Iovannitti, Paganica L’Aquila
5. Katia Nuccilli, Paganica, L’Aquila
6. Ass. MISA Paganica, L’Aquila
7. Nazzareno Sacchi, Montereale (AQ)
8. Quintino Sevi, Montereale (AQ)
9. Rosella Anzuini, Montereale (AQ)
10. Riccardo Scirri, Paganica (AQ)
11. Viola Mei, L’Aquila
12. Walter Moro, Paganica, L’Aquila
13. Maria Concetta Pozzi, Paganica, L’Aquila

Provincia di Teramo

14. Antonio DI Marco, Arsita (TE)
15. Bruno Di Marco, Arsita (TE)
16. Enzo De Berardis, Torricella Sicura (TE)
17. Filiberto Cioti, Campli (TE)
18. Filomena Di Cesare, Valle Castellana (TE)
19. Graziana Ottaviano, Isola del Gran Sasso (TE)
20. Mauro Di Bernardino, Montorio al Vomano (TE)
21. Pasqualino Recchia, Fano Adriano (TE)
22. Rosanna Artieri, Cortino (TE)

Provincia di Pescara

23. Alberto Marzola Farindola (PE)
24. Antonella Maria Paoletti, Civitella Casanova (PE)
25. Giuseppe Palmerini, Pescosansonesco (PE)
26. Nadia Forni, Montebello di Bertona (PE)
27. Valentino Baccanale Farindola (PE)

Provincia di Rieti

28. Costantino Poggi, Amatrice (RI)



Fiore di susino



PROGETTO “FRUTTANTICA”

catalogazione, recupero e reintroduzione degli antichi fruttiferi

Le tappe dell’iniziativa nel 2010 – 2011 - 2012

- Divulgazione del progetto: tramite comunicati stampa, sito internet, incontri con la popolazione.
- Censimento, ricerca e raccolta di materiale autoctono ad opera dei tecnici dell’Ente Parco, del vivaista coinvolto e degli aderenti l’iniziativa.
- Avviso pubblico e costituzione di un elenco di aderenti .
- Distribuzione dei giovani innesti e realizzazione dei “giardini di Pomona”.

I fruttiferi

Grazie agli aderenti al progetto sono state segnalate e raccolte le marze provenienti da diverse zone del Parco e da diverse piante di fruttiferi locali. Di seguito si riporta l’elenco delle varietà segnalate. Sono state realizzati poi gli innesti con le marze raccolte e le giovani piantine poi sono state distribuite agli aderenti.

Purtroppo non tutti gli innesti fatti sono andati a buon fine, ma sono state realizzate delle giornate di divulgazione sulle tecniche di innesto, si è inteso insegnare e diffondere la pratica di modo tale che ciascun operatore potesse, volendo, riprodurre nel proprio giardino innesti dei fruttiferi ritenuti interessanti. Ancora c’è molto da fare ma le varietà segnalate e recuperate sono tante, con questo progetto si vuole proseguire lo studio approfondendo le caratteristiche delle piante e dei frutti prodotti.

MELO: mela rosa, mela S. Giovanni, mela gelata, mela piana, mela cannella, mela pizzuta, mela limoncella, mela banana, mela renetta, mela cipolla, mela ruzza, mela “muso di porco”, mela roscetta, mela pianella, mela tinella, mela zitella, mela ruggine, mela San Pietro, mela pezzuta, mela cotogno.

PERO: pera S. Lucia, pera “testa d’asino”, pera lattaio, pera settembrina, pero S. Pietro, pera spadone, pera spina, pero moscardello, pera spadona invernale, perelle di Montereale, pera cannella, pero cotogno.

PRUGNO: prugna regina Claudia, prugna coscia delle Monache, prugna frate, prugna bianca.

SUSINO: susina rossa FICO: fico var. turca SORBO: chiamato tra le altre ciorve, sorbo nostrano o sorva

Interesse e diffusione dell’iniziativa

A latere del progetto l’interesse per l’iniziativa ha permesso di realizzare ulteriori frutteti o giardini di Pomona pubblici di cui uno presso il giardino del “Parco in miniatura” nel Comune di Amatrice (RI), e un altro presso l’Istituto professionale Di Poppa a Teramo.

Prospettive future

- Nel 2013 e negli anni successivi si intende studiare le caratteristiche delle piante e dei frutti prodotti per vedere il comportamento nel tempo e nei diversi siti di localizzazione del Parco.
- Si intende realizzare delle schede per ciascun fruttifero che possa rappresentare una memoria storica, nonché un supporto alle aziende che intendono intraprendere la commercializzazione dei frutti a integrazione del reddito.

Incontri Formativi

Nel corso del 2010 e 2011, al fine di consolidare la Rete dei FRUTTETI, sono stati organizzati degli incontri dimostrativi divulgativi sulle tecniche di POTATURA e INNESTO.

